Capitolo 8 - Rischio Generico

8.1 Normativa di riferimento

In questa sezione il comune potrà individuare gli scenari di rischio NON previsti nelle sezioni precedenti, tra cui gli “Eventi di Rilevante Impatto Locale”.

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 **“Indirizzi operativi volti ad assicurare l’unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all’attività di protezione civile” (pubblicata sulla G.U. del 1° febbraio 2013)** ha introdotto infatti alcune novità relative all’impiego dei volontari di protezione civile in occasione di “Eventi a rilevante impatto locale” (par. 2.3.1).
Questa condizione costituisce il presupposto necessario ed essenziale per poter consentire l’eventuale attivazione dei benefici di legge (art. 9 e 10 ex DPR 194/2001), secondo le procedure e disposizioni contenute nella Direttiva stessa.

Estratto G.U. del 1° febbraio 2013 - realizzazione di eventi che seppure circoscritti al territorio di un solo comune, o di sue parti, possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell’eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga possono richiedere l'attivazione, a livello comunale, del piano di Protezione Civile, con l'attivazione di tutte o parte delle funzioni di supporto in esso previste e l'istituzione temporanea del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). In tali circostanze e' consentito ricorrere all'impiego delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, che potranno essere chiamate a svolgere i compiti ad esse affidati nella summenzionata pianificazione comunale, ovvero altre attività specifiche a supporto dell'ordinata gestione dell'evento, su richiesta dell'Amministrazione Comunale.
L'attivazione del piano comunale di Protezione Civile e l'istituzione del C.O.C. costituiscono il presupposto essenziale in base al quale l'Amministrazione Comunale può disporre l’attivazione delle organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale ed afferenti al proprio Comune nonché, ove necessario, avanzare richiesta alla Regione territorialmente competente per l'attivazione di altre organizzazioni provenienti dall'ambito regionale e per l'autorizzazione all'applicazione dei benefici normativi previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento. In tale contesto sarà necessario anche determinare con chiarezza il soggetto incaricato del coordinamento operativo delle organizzazioni di volontariato.
In considerazione della particolarità dell'attività di cui trattasi, si raccomanda di contenere il numero delle autorizzazioni all'applicazione dell'articolo 9 ai soli casi strettamente necessari per l'attivazione del piano di Protezione Civile comunale.
L'attivazione della pianificazione comunale non deve interferire con le normali procedure previste da altre normative di settore in relazione alle modalità di autorizzazione e svolgimento di eventi pubblici.
Qualora l'evento sia promosso da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale e aventi scopo di lucro, permanendo le condizioni oggettive di rischio sopra richiamate, l'attivazione della pianificazione comunale ed il coinvolgimento delle organizzazioni dell'area interessata e' consentito, avendo tuttavia cura che i soggetti promotori concorrono alla copertura degli oneri derivanti dall'eventuale applicazione dei benefici previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento.

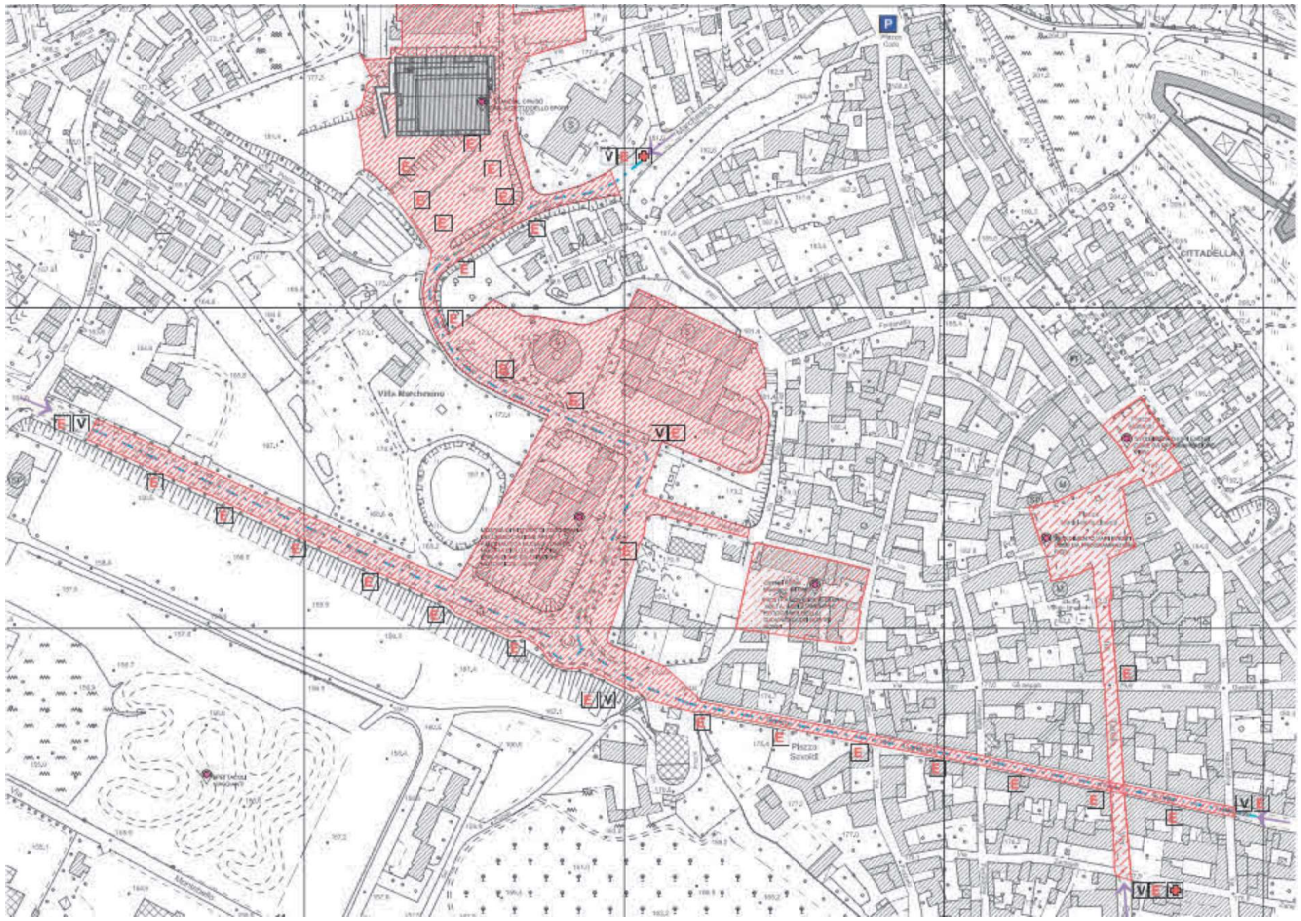
8.2 Descrizione del rischio

La Fiera Agricola Regionale di San Antonio

La Fiera Agricola Regionale di San Antonio è un evento che si ripete a cadenza annuale, generalmente nel mese di gennaio, molto sentito non solo dalla popolazione locale ma anche da espositori e visitatori da ogni parte d’Italia. L’evento si svolge su tre giorni e prevede spettacoli, giochi, spazi espositivi e di street food. Negli anni è divenuto un appuntamento stabile che vede l’ afflusso di circa 20.000 visitatori concentrati soprattutto nelle giornate di sabato pomeriggio e domenica.
I rischi connessi ad un simile afflusso di visitatori che si concentrano in vie e piazze di superfici limitate nel capoluogo, sono molteplici e vanno dal rischio sanitario (malori) , a quello di incendio o scoppio (uso di bombole di gas) che si amplificano nel caso di eventi naturali o antropici già previsti dal presente Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile.
Allo scopo di prevedere, prevenire ed intervenire in caso di emergenza , si allega il Piano della Sicurezza previsto dal Comune di Lonato del Garda e redatto dall’Ing. Nocera Vittorio, ord. ing. di Agrigento n° A841.

8.3 Scheda attività di rischio

ID	Denominazione	Superficie interessata	Accessi	Coordinate	Rubrica
RG01	Fiera Agricola Regionale di San Antonio	-	Via Marchesino Via Gerardi P.le Gramsci Via Roma	Centro storico	Presidente Comitato Fiera Dott. Davide Bollani Cell. 328 2228532



UBICAZIONE E ACCESSO ALL'AREA FIERISTICA

La Fiera si estende su un'area comprendente, prevalentemente, Piazza Martiri della Libertà, Via Tarello, Corso Garibaldi, Piazza Savoldi, Piazza Matteotti, Viale Roma, Via Galilei, Via Marconi, Via Caduti del Lavoro, Via Marchesino, come indicato nell'elaborato grafico in allegato.
Le modalità di installazione degli stands e delle attrezzature è stato scelto in modo da consentire l'avvicinamento e la manovra degli automezzi di soccorso e la possibilità di sfollamento delle persone verso aree adiacenti.
Gli accessi principali all'area interessata dall'evento, saranno ubicati in prossimità delle eree destinate a parcheggi e in particolare:

- incrocio Via Roma via Salvo D'Acquisto
- Piazzale Gramsci
- Via Gerardi
- via Marchesino

Le aree a parcheggio sono disposte in zone opportunamente segnalate in maniera tale da non pregiudicare l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso.

SCENARI DI EMERGENZA

Le cause dell'emergenza possono essere interne all'area della Fiera o esterne. In linea di principio fra le possibili cause interne si possono ipotizzare:

Infortunio o malore

Solitamente nel proprio ambiente di lavoro non vi è la presenza di personale medico. Tuttavia esistono situazioni che richiedono un immediato intervento, per cui la conoscenza di norme elementari di comportamento da tenere in caso di soccorso medico, può favorevolmente modificare il decorso dell'evento patologico occorso alla persona infortunata o colta da malore improvviso.

Principio di incendio

Incendio accertato, ma di dimensioni contenute o nella fase prossima a quella di ignizione, per cui è possibile intervenire con i mezzi a disposizione senza che i soccorritori corrano particolari rischi. *5.3 - Incendio già sviluppato*
Incendio di dimensioni tali per cui la Squadra di Emergenza non può intervenire con la necessaria sicurezza.
Si deve procedere all'evacuazione.

Incendio in rapida estensione

Incendio che si sta sviluppando con forte intensità e rapida diffusione, compromettendo la sicurezza dell'area.

Rischi previsti:		
Infortunio o malore Principio di incendio Incendio già sviluppato Incendio in rapida espansione	Popolazione autosufficiente esposta al rischio	Non indicata
	Popolazione non autosufficiente esposta al rischio	Non indicata
	Attività Agricole	0
	Attività Industriale, Artigianale	0
	Attività Commerciale, ludica	Non indicata

8.4 Schema procedure operative

SULLA BASE DELL'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE, SE RITENUTO NECESSARIO

Livello di Criticità Rosso - Elevata	**Fase Operativa Minima ALLARME**	**Rischio: Sanitario ed Incendio***		
Soggetto	**Attività**	**Destinatario**	**Modalità**	**Contatti**
Preposto dell'emergenza	Valutare la gravità del pericolo in caso di situazioni di emergenza per decidere il pronto intervento, lanciare l'allarme generale, ordinare la richiesta di soccorsi esterni	Sindaco Com. Polizia Locale Squadre di emergenza VVF Sanitari	Telefono Radio Radio 112 112	- I codici radio saranno gestiti dalla Sala Operativa della Polizia Municipale
Sindaco, UCL, Forze dell'Ordine, GCVPC Lonato	Attua tutte le iniziative finalizzate alla tutela dell'incolumità delle persone.	Popolazione	Diretta	-
Sindaco, UCL, GCVPC Lonato	Rende operativi per le destinazioni previste gli edifici e le aree individuate	Strutture di supporto	Diretta	-
Addetti Squadre di emergenza	Prevenire e segnalare le eventuali situazioni di pericolo al fine di mantenere il livello di sicurezza dei "luoghi" alla loro giurisdizione in condizioni ottimali.	Popolazione	Diretta	
Addetti Squadre di emergenza	Effettuare la verifica di un allarme ed informare il Preposto dell'emergenza.	Preposto dell'emergenza	Radio	I codici radio saranno gestiti dalla Sala Operativa della Polizia Municipale
Addetti Squadre di emergenza	Garantire il primo intervento in caso di emergenza (secondo la propria abilitazione).	Popolazione	Diretta	
Addetti Squadre di emergenza	Su ordine del Preposto dell'emergenza, attuare le procedure di evacuazione.	Popolazione	Diretta	
Addetti Squadre di emergenza	Verificare che tutto il personale ed i visitatori siano evacuati.	Popolazione	Diretta	